

PROGETTO

**PROGETTO DEFINITIVO  
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DENOMINATO  
"PONTICELLO" NEI COMUNI DI ORTANOVA E STORNARELLA (FG)**

TITOLO

**PERCORSI TRATTURALI  
APPROFONDIMENTO**

PROGETTAZIONE	PROPONENTE	VISTI
<p><b>- M&amp;M ENGINEERING S.r.l.</b> Sede Operativa: Via I Maggio, n.4 71045 Orta Nova (FG) - Italy tel./fax (+39) 0885791912 - <a href="mailto:ing.marianomarseglia@gmail.com">ing.marianomarseglia@gmail.com</a></p> <p><b>Responsabile Commessa:</b> ing. Mariano Marseglia</p> <p><b>Consulente:</b></p> <p><b>NOSTOI</b> Via San Marco 1511 - 30015 CHIOGGIA (VE) C.F./P.IVA-Reg.I. 03965360270 REA 327005 Via Dante, 134 - 85024 LAVELLO (PZ) REA 127240 <a href="mailto:info@nostoistd.it">info@nostoistd.it</a></p> <p><b>NOSTOI S.R.L.</b> Via San Marco, 1511 30015 CHIOGGIA (VE) C.F.P.I. e Iscrizione R. 03 653 550470 REA VE 327005</p>	<p><b>INERGIA S.p.a.</b></p> <p style="font-size: small;">UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 BS OHSAS 18001: 2007</p>  <p><b>Sede Operativa:</b> Via Cola D'Amatrice n.1 63100 ASCOLI PICENO Tel.: 0736/342490 Fax: 0736/341243</p> <p><b>Sede legale:</b> Via Arno n.21 00198 ROMA Tel.: 06/97746380 Fax: 06/97746381</p> <p><a href="http://www.inergia.it">www.inergia.it</a> e-mail: <a href="mailto:info@inergia.it">info@inergia.it</a> PEC: <a href="mailto:direzione.inergia@legalmail.it">direzione.inergia@legalmail.it</a></p>	

DATI PROGETTAZIONE

<b>Cod. Progetto</b> <b>03EOL-2019</b>	<b>Commessa</b> <b>180FN-0137</b>	

Scala -	Formato Stampa A4	Cod. Elaborato EO-PON-PD-ARC-04	Rev. a	Nome File EO-PON.PD-ARC-04 - Percorsi Tratturali Approfondimento	Elaborato 1	Foglio 1 di 115
------------	----------------------	------------------------------------	-----------	--	----------------	--------------------

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
a	29/10/2019	Prima Emissione	MG Liseno	A.Corradetti	R.Cairolì



## ✓ Percorsi tratturali

L'area del parco eolico e relative opere connesse, denominato "Ponticello", da realizzarsi nei territori comunali di Orta Nova e Stornarella (FG), risulta interessata dal passaggio del Regio Tratturello n° 51 Ponte di Bovino-Cerignola, di collegamento tra il paese di Ortona e quello di Stornara.

Disposti come i meridiani (tratturi) e i paralleli (tratturelli e bracci), queste strade formavano una rete viaria che copriva in modo uniforme tutto il territorio. Lungo tali assi viari, sorsero opifici, chiese, taverne e fiorenti centri abitati. I tratturelli e i bracci facevano parte della viabilità minore di connessione ed erano larghi, a seconda dei luoghi e delle funzioni, 10, 15 o 20 passi napoletani (rispettivamente 18.50, 27.75 e 37 metri) e si sviluppavano per circa 1500 chilometri complessivamente. Si tratta di sentieri di origine preistorica generalmente in terra battuta; avevano la funzione di collegare un territorio ad un tratturo oppure quella di raccordo tra più tratturi<sup>1</sup>.



Figura 1: Carta dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi, Regione Puglia

<sup>1</sup> PALASCIANO 1999, p. 50



Il PCT, Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Orta Nova<sup>2</sup>, articolato con riferimento agli elementi strutturativi e identificativi dei Tratturi e della loro valenza storico-culturale, si propone di tutelarne e valorizzarne la presenza sul territorio nonché verificare la compatibilità delle trasformazioni che possono interessare i suoli dagli stessi attraversati.

Sono state evidenziate alcune problematiche che interessano il contesto ambientale in cui si collocano i tratturi, tra queste la presenza di sedi viarie anche importanti in corrispondenza o in sovrapposizione dei tracciati tratturali. Tali tratti hanno a volte stravolto l'ossatura del tratturo, in altri casi il tratturo persiste ancora a breve profondità sotto il manto stradale e non è stato "intercettato" perché situato a profondità superiore a 50-60 cm, corrispondente a quella interessata dalle opere di una fondazione stradale.

L'area di progetto intesa come l'area occupata dagli aerogeneratori e dalle relative piazzole non ricade nelle aree annesse né di pertinenza del tratturo individuato.

Un solo tratto del cavidotto interno di interconnessione tra gli aerogeneratori 10 e 9 ricade lungo il tracciato del **Regio Tratturello n. 51 Ponte di Bovino-Cerignola**.

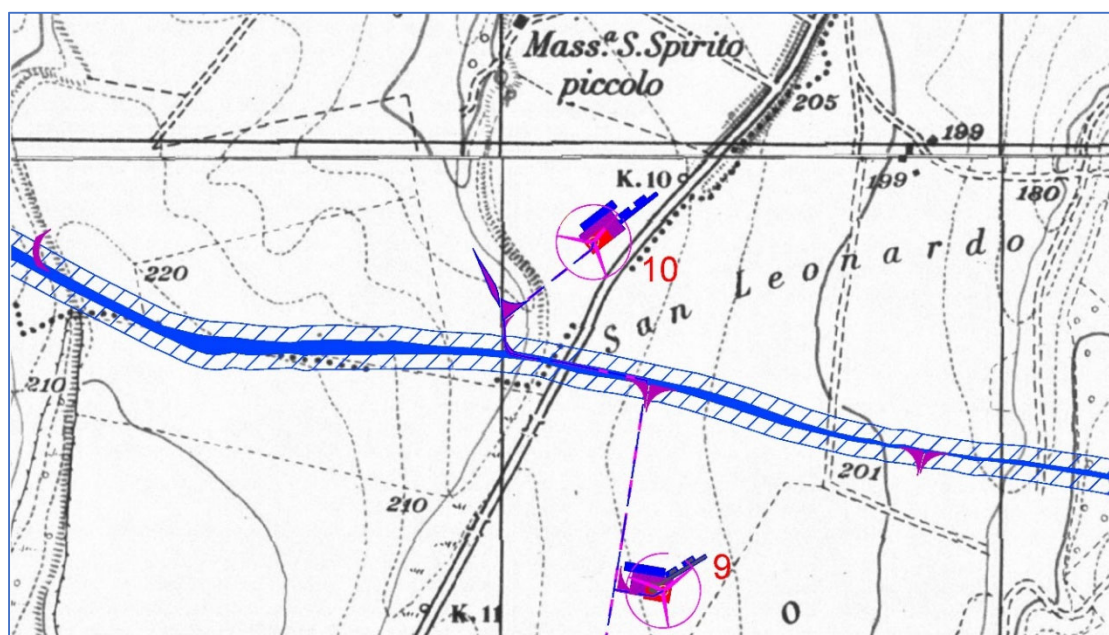


Figura 2: Regio Tratturello n° 51 Ponte di Bovino – Cerignola, su planimetria di progetto (PPTR: UCP stratificazione insediativa rete tratturi)

L'area dove è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 10 e del relativo cavidotto interno è ubicata in località Grassano delle Fosse nel territorio comunale di Orta Nova, lungo il Regio Tratturello Cerignola-Ponte Bovino, circa metri 380 a est dal canale Marana Santo Spirito. Si tratta

<sup>2</sup> Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 2014 il Comune di Orta Nova ha definitivamente approvato il Piano Comunale dei Tratturi (PCT), già adottato il 02/04/2013 con n°72., esecutivo ai sensi della L.R. n.20/2001



di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di colture eterogenee, ulivo, vite, cereali e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità.

Ad oggi il tracciato tratturale risulta interessato da una strada asfaltata e da alcuni pali elettrici, così come illustrato in figura 3.

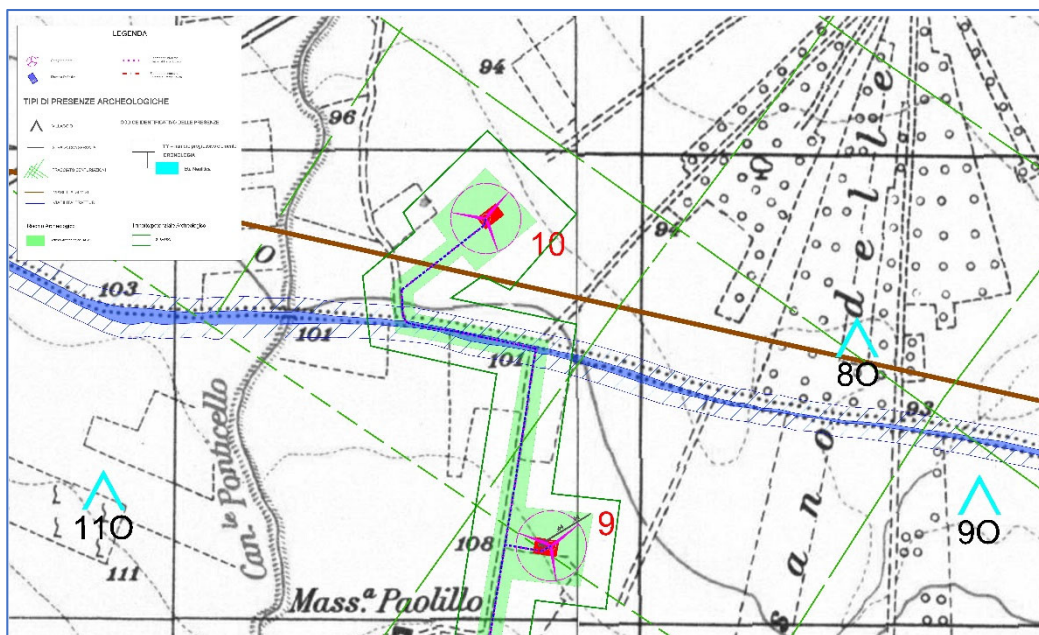
L'intera area è stata battuta a piedi e ricognita sistematicamente mediante l'esame diretto e l'analisi autoptica dei terreni, per un buffer di 25 m su ambo i lati a partire dall'asse centrale delle lavorazioni.



**Figura 3: Il percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 10 e 9 vista da nord, strada vicinale Ortona – Stornara – Regio Tratturo Ponte di Bovino – Cerignola, verso la strada vicinale Novelli**

Nell'ambito della ricognizione non si sono evidenziati livelli di antropizzazione, così come la ricerca bibliografica e l'analisi aerotopografica non hanno restituito tracce di natura antropica, per cui si è valutato un potenziale e un rischio archeologico basso.





**Figura 4: Stralcio della Carta del rischio archeologico**

Al fine di proteggere il tratto interessato dal tracciato del cavidotto, e/o gli elementi residuali dello stesso, è previsto, da progetto, il passaggio del cavidotto in sotterraneo attraverso TOC, praticando una Trivellazione orizzontale Controllata teleguidata, assicurando una profondità al di sotto del tratto di m 2,00. La scelta della tecnologia indicata consente di salvaguardare i tratti di tratto, non interferendo con lo stesso.